

Movimento 5 Stelle Lamporecchio

Programma in sintesi 2019-2024

Elezioni amministrative 2019

Punto 1. La nostra libertà ci rende non ricattabili, imparziali.

Non abbiamo sponsor, né prendiamo finanziamenti pubblici, non abbiamo segreterie che decidono, né ordini da dover rispettare, restituiamo parte dello stipendio ed i consiglieri, addirittura, tutto. Come punti di riferimento abbiamo programma e cittadini! Non ci rifacciamo a nessuna delle vecchie ideologie del passato, che hanno fallito ovunque. Questo ci rende liberi, alleati degli ultimi, di quelli che non hanno mai contato nelle scelte importanti, coloro che coinvolgeremo direttamente; siamo al servizio degli onesti, di chi lavora, di chi ha voglia di fare, di chi è in difficoltà, di coloro che vogliono far crescere il nostro territorio con le idee ed i fatti. Nessuno ci può "tirare per la giacca". Siamo aperti alle categorie, commercianti, imprenditori, all'associazionismo, lo saremo sempre e invitiamo tutti ai nostri incontri, alla partecipazione ed alla condivisione delle idee alla luce del sole, dentro e fuori dalle istituzioni. Rendiamo conto solo ai cittadini, in una nuova etica della politica che ci vede portavoce della cittadinanza, e, per questo, trasparenti e leali. Non saremo soggetti passivi nelle assemblee, di vario ordine e tipo, dove presenzeremo, dove avremo parola o voto!

Punto 2. Taglio dei costi della politica locale e lotta agli sprechi.

Taglio del 20% degli stipendi di Sindaco, Assessori, nonché totale restituzione dei gettoni di presenza dei Consiglieri Comunali, da devolvere in opere di pubblica utilità, sociali, scelte dai cittadini. La politica, specie in tempi di ristrettezze economiche, si può fare con meno denaro e noi per primi, pagati dalla cittadinanza, ad essa dobbiamo dare il buon esempio. In 5 anni di mandato sono decine di migliaia di euro. Chi non lo fa...è fuori dal Movimento. Altresì non parteciperemo alla spartizione di cariche, non più votate dai cittadini, quali quelle provinciali.

Punto 3. Partecipazione della cittadinanza alle scelte amministrative.

Dobbiamo tornare a coinvolgere la gente, alla luce del sole, nelle scelte che contano, dentro le istituzioni, così come fuori di esse. Ci impegneremo ad applicare questo principio, voluto dai cittadini, in due modalità: incontri periodici sul territorio, nelle frazioni, organizzati con cadenza regolare dall'amministrazione stessa e resi preventivamente noti ai residenti, su tematiche specifiche e per monitorare la situazione e le criticità locali; in via istituzionale inseriremo nel regolamento Comunale l'istituto denominato "la parola al cittadino", ossia il diritto di quest'ultimo di poter intervenire e fare domande direttamente all'amministrazione durante i Consigli Comunali, già proposto come opposizione nel 2015 e bocciato dall'attuale maggioranza. Con queste due modalità di partecipazione i cittadini saranno costantemente informati, resi partecipi, dell'attività politico amministrativa locale.

Punto 4. Servizi al cittadino efficaci, efficienti ed effettivi.

Il compito primario di un ente locale è quello di dare alla cittadinanza servizi adeguati alle esigenze di una moderna comunità e di ascoltarla in caso di inadempienze, ripetiamo, ASCOLTARLA. Sarà nostro compito valutare il rapporto costi/benefici delle esternalizzazioni in essere, valutarne la qualità assieme agli utenti, vigilando sull'adempimento contrattualmente preso dalle società coinvolte, se del caso, riportando i servizi alla gestione diretta del Comune, operando una puntuale verifica della qualità dei servizi! Spendiamo meglio i nostri soldi, verifichiamo l'efficienza della pubblica amministrazione. Ottimiziamo le spese!

Punto 5. Sicurezza e presenza delle istituzioni sul territorio. Decoro delle frazioni dimenticate. Viabilità.

Un tema dimenticato dalle amministrazioni di sinistra. Una Lamporecchio abbandonata a se stessa, come quella odierna, specie nelle frazioni, non è di interesse a nessuno, se non all'illegalità, che combatteremo con tutti i mezzi possibili, innanzitutto con la presenza delle istituzioni sul territorio, delle forze dell'ordine, del coordinamento dell'una e dell'altra compagine, senza lasciare al loro destino i residenti. In questi anni, tra furti nelle abitazioni, abbandono di rifiuti, strade precarie e mancanza di illuminazione, scelte politiche discutibili, inutili o dannose, assenza delle istituzioni locali sul territorio, le nostre frazioni, dimenticate, sono tristemente diventate famose nelle cronache locali (e non solo) più per fatti non edificanti che per il loro reale potenziale turistico, ambientale e storico. Tenendo conto delle richieste di numerosissimi cittadini, si renderà necessario rivedere la viabilità in alcune zone, revisionare la segnaletica verticale esistente, tener di conto ed operare in modo dissuasivo sulle infrazioni al codice della strada sulle strade ritenute "particolarmente a rischio incidenti".

Punto 6. Videosorveglianza contro furti e criminalità.

Provvederemo all'installazione e all'ampliamento di un impianto di videosorveglianza che monitori 24 ore su 24 le zone a rischio furti in abitazione e scarico rifiuti (previa mappatura delle aree più esposte, coordinandoci con le forze dell'ordine e tenendo conto delle indicazioni dei residenti), facendo sì che ci sia coordinamento tra le forze di polizia nell'espletamento del servizio nell'ottica di un concreto ausilio alle richieste dei cittadini.

Punto 7. Aumentiamo l'organico delle forze di polizia locali.

Si renderà necessario ampliare l'organico all'interno del comando di Polizia Municipale, per la copertura della fascia orario 17/24.00, tipicamente a rischio furti.

Punto 8. Controlli finalizzati alla sicurezza.

In tema sicurezza riteniamo utile operare un serio controllo su tutto il territorio volto alla verifica circa la regolarità di contratti di locazione, residenze, allaccio utenze, allo scopo di far emergere situazioni "sommese" che possono essere indice, indirettamente, di fenomeni di microcriminalità (nella peggiore delle ipotesi) o irregolarità amministrative non ancora accertate.

Punto 9. Monitoraggio richiedenti asilo sul territorio comunale.

Sulla scorta di quanto abbiamo già fatto come unica opposizione in Consiglio Comunale, verificheremo periodicamente la situazione igienico sanitaria e burocratica degli immigrati richiedenti asilo situati nei centri di accoglienza posti sul territorio comunale, affinché una tematica così delicata sia monitorata in modo responsabile e concreto dall'amministrazione comunale, nell'interesse del buon nome di Lamporecchio e dei suoi abitanti nonché dei richiedenti stessi.

Punto 10. Attiviamoci nelle sedi opportune per avere più organico di forze di polizia nazionali.

Proveremo a muoverci sia sul piano formale (solleciti al Ministero dell'Interno ed autorità preposte) che informale (attraverso i mezzi di stampa ed iniziative pubbliche di vario tipo), affinché si possa tenere in servizio serale e notturno la Stazione dei Carabinieri del Comune di Lamporecchio e/o Larciano negli orari oggi non previsti (cioè dalle 18 in poi), di comune accordo con le amministrazioni della Valdinievole che ne trarrebbero beneficio diretto ed indiretto; il tutto per un controllo del territorio in fasce orarie a rischio ed un più immediato pronto intervento in caso di chiamata (essendo la pattuglia in loco), in ciò peraltro favorendo anche i Comuni limitrofi, dato che non avremmo più bisogno di "dipendere" e dover condividere la pattuglia mandata dal Comando di Montecatini (ci attiveremo assieme ad altre amministrazioni visto l'interesse comune).

Punto 11. Ambiente e tutela del territorio.

Dobbiamo sposare realmente e concretamente, non solo a parole, la causa della tutela ambientale a 360°, senza rinvii, senza remore, nell'ottica, in primis, della tutela della salute dei cittadini, del rispetto del territorio, di ciò che ci è stato lasciato in eredità dai nostri padri e ciò che vogliamo lasciare ai nostri figli, tenendo conto di quanto un rilancio in tal senso possa oltretutto aprire la strada a nuovi canali commerciali, turistici (sostenibili), dato l'alto valore ambientale e culturale dell'intero Montalbano, anche grazie all'ausilio delle associazioni del territorio ed in collaborazione con le altre amministrazioni del comprensorio. La tutela ambientale non ha colore politico e si lega alla valorizzazione delle risorse culturali, storiche, presenti sul nostro territorio, accrescendo in qualità e quantità il flusso turistico per le attività del luogo.

Punto 12. Dissesto idrogeologico e prevenzione incendi.

Il territorio extra-urbano, sia esso boschivo, colturale o incolto, necessita di una gestione oculata, totalmente mancante fino ad oggi, specie in relazione ai gravi rischi dovuti al forte cambiamento climatico in atto. Tutto ciò per la tutela della sicurezza dei cittadini, per la valorizzazione del territorio ai fini ambientali, agricoli, turistici. Muretti a secco, regimazione idraulica (ripristino e pulizia fosse, mantenimento del sottobosco, ecc.). Numerosi bandi europei, regionali, vengono emessi...ma è compito dell'Amministrazione Comunale recepirli! Prevenzione concreta per il rischio incendi: corretta gestione della vegetazione nelle aree boschive o selvicolturali private e monitoraggio del territorio, affinché non si

verifichino eventi come sui Monti Pisani. In sintesi: dobbiamo prevenire i problemi prima che si verifichino e non trascurare incautamente i rischi concreti che le cronache locali ci hanno mostrato esserci!

Punto 13. L'amministrazione deve promuovere le energie rinnovabili.

E' finita l'era dei combustibili fossili. Lamporecchio non può restare legata ancora per molto a vecchi e costosi sistemi inquinanti, quando la moderna tecnologia offre modalità di risparmio energetico ed economico accessibili ad una vasta fetta di popolazione. Il Comune porrà in essere iniziative specifiche per l'abbattimento dei costi di installazione di sistemi fotovoltaici senza gravare sulle casse comunali, facendo incontrare domanda ed offerta. Sarà altresì obiettivo della nostra azione politica quella di cercare di intercettare tutti i possibili bandi europei e nazionali volti ad incentivare la diffusione di energie rinnovabili.

Punto 14. Rivalutazione dei Giardinetti di Villa Rospigliosi.

Non possiamo abbandonare a se stessa, come è stato fatto, un'area come quella del Parco di Villa Rospigliosi, polmone verde del centro; deve essere rivalutata e resa appetibile per giovani e meno giovani, luogo di ritrovo e svago. Iniziative ludiche e commerciali, un chiosco, cinema estivo all'aperto, una migliore tenuta del verde (oggi dimenticato), sono priorità per un'amministrazione che voglia attirare "gente" sul suo territorio e dare ai suoi cittadini un luogo dove poter passare il proprio tempo libero all'aria aperta. Con questo, peraltro, apportando nuova clientela alle attività del vicino centro.

Punto 15. Semplificazione amministrativa e trasparenza gestionale.

Revisione del sito del Comune attraverso l'introduzione di una serie di funzionalità, di cui peraltro altri comuni già dispongono, che permettano di snellire le pratiche burocratiche (es. richiesta online di trasferimento residenza) e l'accessibilità degli utenti ai servizi medesimi. Per rendere più fluida l'azione amministrativa politica, rilevando nei 5 anni di opposizione lacune enormi in tal senso, opereremo una revisione del regolamento del consiglio comunale (in particolare introducendo l'obbligo di deposito della documentazione almeno dal giorno stesso della convocazione della commissione e/o del consiglio).

Punto 16. Sperimentazione di chiusure programmate del centro in occasione di eventi.

Volontà del m5s, di concerto con le categorie interessate, sarà quella di sperimentare una chiusura del centro (via Gramsci), nonché, in parte, di San Baronto, in occasione di mercatini programmati di vario tipo (prodotti locali, biologici del territorio e delle zone limitrofe, ecc.), allo scopo di attirare su Lamporecchio, con adeguata pubblicità, operatori del settore ed utenti. Ciò verrà favorito grazie allo sgravio fiscale per le attività di ambulanti coinvolte. Per favorire l'afflusso di persone alle attività commerciali, alle attrattive, al verde, riteniamo sia inutile e poco ragionevole continuare a far pagare il pedaggio di sosta nelle aree in cui ancora previsto, in primis per i residenti che per gli altri mezzi circolanti, non apportando ciò alcun tipo di beneficio per la collettività né per il Comune. Ridiamo vita a Lamporecchio, portiamo persone sul territorio!

Punto 17. Fine dell'era delle opere inutili e dispendiose.

Con noi finisce l'era delle costose "piazze" non volute dai cittadini, delle piste ciclabili "a metà", dei progetti faraonici "stile palazzetto" e di tutti quei "non" investimenti che si tramutano inevitabilmente, a nostro

avviso, in perdite di credibilità e di buon senso, oltre che di denaro pubblico! Dobbiamo invece pensare ad investire nelle vere necessità del territorio, nelle criticità delle frazioni, oggi abbandonate a loro stesse. Condividiamo l'azione politica con i cittadini, le buone idee partono da loro, non dalle chiuse segreterie di partito. I "contentini" di fine mandato non cambiano certo la situazione! Programmiamo interventi mirati, specifici, di tenuta in ordine dell'arredo urbano, della viabilità, dell'illuminazione e del manto stradale, dimenticandoci di "grandi ed inutili opere" che disperdono risorse e buon senso!

Punto 18. Fine della visione solo "coopcentrica" di Lamporecchio.

A Lamporecchio il mondo gira attorno ad una sorta di "mancata o sottintesa" area commerciale afferente alla Coop. Tutto il resto è secondario, i fatti lo dimostrano, la gente lo sa, tutti tacciono. Noi vogliamo spostare l'attenzione anche sulle piccole e piccolissime attività del territorio, non sui "colossi", oggi oramai con i piedi d'argilla, della grande distribuzione, che nulla danno ed in nulla arricchiscono il nostro comprensorio.

Punto 19. Stop alla cementificazione selvaggia, recupero del patrimonio edilizio esistente, proseguimento delle verifiche sismiche e messa a norma degli edifici pubblici. Decoro urbano e abbattimento barriere architettoniche.

L'Amministrazione si impegnerà affinché si realizzi un uso più idoneo del territorio, evitando la cementificazione irrazionale e la creazione di agglomerati di nuove costruzioni, favorendo invece il recupero del patrimonio esistente, impegnandosi ad informare la cittadinanza circa l'uso di sistemi di risparmio in ottica di riqualificazione ambientale, anche attraverso incontri pubblici, portale internet e quanto potrà essere messo a disposizione, per indirizzare il cittadino sull'utilizzo di finanziamenti pubblici e/o detrazioni fiscali, che riguardino in generale tutte le opere sul patrimonio edilizio. Proseguiremo nelle verifiche sismiche e della conseguente messa a norma degli edifici pubblici comunali. Appronteremo un piano di manutenzione e decoro minimo dei marciapiedi nei centri abitati per l'abbattimento delle barriere architettoniche e messa in sicurezza della mobilità pedonale e adeguamento delle piazzole di sosta del traposto pubblico locale con la richiesta di installazione di pensiline.

Punto 20. Alia, ATO, rifiuti. Basta con l'accettare passivamente scelte calate dall'alto.

Partendo dal presupposto che il sistema ATO deve essere superato a livello regionale, dal nostro punto di vista, tenendo conto del ruolo limitato che un' amministrazione comunale ha in materia, ci prendiamo l'impegno di controllare i costi e le attività di Alia, unitamente ad altri Comuni a 5 Stelle, portando la voce dei cittadini nelle assemblee dove le amministrazioni, la quasi totalità, in genere, accettano passivamente quanto viene imposto. Iniziamo a trovare nuove forme di riciclo dei rifiuti che portino un vantaggio economico per i cittadini (recupero bottiglie di plastica con buono da spendere, raccolta di certi tipi di rifiuti per aziende del nostro comprensorio) ed un beneficio per l'ambiente. Incentiviamo anche economicamente il riciclo!

Punto 21. Ricerchiamo fondi, finanziamenti, dai livelli di governo più alti, investendoli sul territorio.

Forti della nostra presenza istituzionale come forza di Governo, a Roma, dei nostri rappresentanti in Regione ed in Europa, saremo i primi ad informarci ed intercettare fondi da poter investire negli ambiti di competenza comunale; per migliorare il territorio, per farlo crescere, per migliorare la vita dei cittadini!

Punto 22. Programma aperto alle idee in corso d'opera.

La nostra clausola di chiusura, di salvaguardia della democrazia e della partecipazione: siamo aperti alle idee, agli apporti, alle iniziative di tutti durante la campagna elettorale e soprattutto dopo! Non cerchiamo consensi ma partecipazione. L'attività politica locale deve essere volta al raggiungimento di obiettivi condivisi e sentiti, non al mero consenso finalizzato al mantenimento del potere.